

## Tivoli-Guidonia

# Due pozzi per salvare le cave del travertino

Si ad altri due pozzi di profondità media per stabilizzare il livello dei laghi Regina e Colonnelle. E' intorno a questo progetto che ieri in Regione si è trovato un accordo per scongiurare la crisi del travertino e trovare un punto di equilibrio con il settore delle terme. E' il risultato del primo degli incontri programmati fino al 31 gennaio dall'assessore alle Attività produttive, Daniele Fichera, per sciogliere i nodi che da più di tre anni si ripercuotono sul bacino estrattivo di Tivoli e Guidonia con una crisi occupazionale senza precedenti.

La costruzione dei pozzi sarà finanziata dalle aziende del travertino che pagheranno anche le spese della gestione (curata, però, dalla Protezione civile). E' prevista una verifica per accertare se la temperatura e le caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua sia compatibile con le terme. Le analisi le faranno contemporaneamente e "in contraddittorio" l'Arpa e l'università di Roma La Sapienza. I risultati saranno valutati dopo un anno. Il 18 gennaio in una nuova riunione si deciderà se eliminare il vincolo di escavazione per le cave sui 12 metri. «Dopo 4 anni - ha commentato Fabrizio Franceschilli, sindacalista della Feneal Uil - l'accordo è finalmente a portata di mano. Per far convivere terme e travertino».

E.Cer.

